

REGOLAMENTO

SULLA PROCEDURA DAVANTI ALLA

COMMISSIONE DI DEONTOLOGIA

Associazione svizzera

dei medici assistenti e capiclinica

asmac

Sommario

A.	Disposizioni procedurali generali	4
I.	Aspetti generali	4
1	Campo di applicazione e oggetto	4
2	Disposizioni procedurali applicabili	4
3	Sede	4
II.	Organizzazione della Commissione di deontologia	4
4	Competenza	4
5	Composizione e nomina	4
6	Indennità per i membri della Commissione di deontologia	5
7	Indipendenza e segretezza	5
III.	Denunciante e parti	5
8	Denunciante / Attore	5
9	Parti	5
10	Convenuto	5
11	Pazienti nelle procedure in materia di lesione della dignità umana o di abuso dello stato di dipendenza derivante dallo svolgimento dell'attività medica (art. 45 cpv. 2 lett. b Codice deontologico FMH)	5
IV.	Procedura	6
12	Articolazione della procedura	6
13	Avvio della procedura di conciliazione	6
14	Conclusione della procedura di conciliazione	6
15	Procedura principale davanti alla Commissione di deontologia dell'ASMAC	6
16	Archiviazione della procedura	7
V.	Principi procedurali	7
17	Lingua	7
18	Rappresentanti legali	7
19	Autoricusazione e ricusazione	7
20	Istruzione della procedura	7
21	Accertamento dei fatti	8
22	Amministrazione delle prove	8
23	Accesso degli atti	8
24	Diritto di essere sentito, pubblicità e segreto medico	8
25	Congiunzione di procedure simili	8

26	Prescrizione	8
27	Termini e ferie giudiziarie.....	8
28	Inosservanza e conseguenze	9
29	Spese	9
30	Anticipo delle spese	9
31	Processo decisionale	9
32	Contenuto delle decisioni	9
33	Sanzioni	10
34	Banca dati	10
B. Disposizioni procedurali particolari.....		10
35	Diritto di ricorso.....	10
36	Esecuzione	10
37	Limitazione della procedura.....	11
38	Procedimento ufficiale in corso	11
39	Utilizzo degli indennizzi e delle multe	11
VI. Entrata in vigore		11
40	Disposizioni transitorie ed entrata in vigore	11

A. Disposizioni procedurali generali

I. Aspetti generali

1 Campo di applicazione e oggetto

In applicazione dell'art. 43 cpv. 2 e 3 del Codice deontologico della FMH (CoD) e dell'art. 40 in relazione con l'art. 27 lett. c dello statuto dell'ASMAC, il Comitato direttivo dell'ASMAC (CD) emana il presente regolamento.

Il Codice deontologico della FMH è vincolante per tutti i soci dell'ASMAC e vale inoltre in maniera più ampia quale codice di comportamento per l'insieme del corpo medico svizzero. Il CoD regola i rapporti del medico con i suoi pazienti e i suoi colleghi, nonché il comportamento in pubblico e nei confronti dei partner del settore sanitario. La legislazione federale e cantonale - in particolare il diritto sanitario cantonale - hanno sempre la priorità rispetto al CoD.

2 Disposizioni procedurali applicabili

Nella misura in cui dalle presenti disposizioni procedurali non sia deducibile alcuna regolamentazione, la procedura si svolge secondo le disposizioni del Codice deontologico della FMH e del Regolamento della Commissione di deontologia della FMH, considerando che le disposizioni generali del Regolamento della Commissione di deontologia della FMH sono applicabili in maniera imperativa a tutte le organizzazioni di base. In via sussidiaria trovano applicazione le disposizioni del Codice di diritto processuale civile svizzero¹.

3 Sede

La sede della Commissione di deontologia dell'ASMAC è presso la sede dell'associazione.

II. Organizzazione della Commissione di deontologia

4 Competenza

La Commissione di deontologia dell'ASMAC è competente per giudicare i casi di violazione del Codice deontologico della FMH da parte di soci² dell'ASMAC e le controversie tra singoli soci dell'ASMAC, nella misura in cui riguardano le norme del CoD.

La Commissione di deontologia indaga su denuncia dei soci o di terzi.

La competenza della Commissione di deontologia non è inficiata dalla cessazione dell'affiliazione all'ASMAC o dal cambio di organizzazione di base. Durante una procedura la Commissione di deontologia dell'ASMAC resta competente anche dopo l'uscita del medico dall'ASMAC e fino all'esecuzione della sanzione.

Nei casi in cui la persona denunciata o accusata lascia l'ASMAC durante la procedura e passa a un'altra società, la decisione viene comunicata alla nuova organizzazione di base.

Nei casi in cui la persona denunciata o accusata lascia l'organizzazione di base durante la procedura, senza passare a un'altra società, la decisione finale può essere comunicata all'autorità sanitaria cantonale competente, al medico cantonale o all'organo di vigilanza competente. Tale comunicazione non deve essere obbligatoriamente menzionata nella decisione.

5 Composizione e nomina

La Commissione di deontologia dell'ASMAC si compone di almeno tre membri tra i quali vengono designati un presidente e un vicepresidente. Il Comitato direttivo nomina inoltre dei membri sostitutivi.

¹ CPC, RS 272.

² Per una migliore leggibilità viene utilizzata sempre la forma maschile. Tale forma si riferisce comunque sempre a entrambi i sessi.

Tutti i membri, che devono appartenere all'ASMACH, vengono nominati dal Comitato direttivo per un periodo di quattro anni.

La commissione deve essere composta da membri di entrambi i sessi.

Il Comitato direttivo nomina inoltre, sempre per un periodo di quattro anni, un segretario di norma scelto tra la cerchia dei collaboratori giuridici dell'ASMACH. Il segretario svolge i compiti amministrativi della Commissione di deontologia. Previ accordi con il presidente effettua l'istruzione della procedura, redige i verbali delle udienze, ha durante le stesse parere consultivo e redige i progetti delle decisioni. È fatto salvo l'art. 19 concernente la ricusazione.

6 Indennità per i membri della Commissione di deontologia

L'indennità dei membri della Commissione di deontologia è retta dal Regolamento delle indennità dell'ASMACH CH.

7 Indipendenza e segretezza

Nell'esercizio della loro attività i membri della Commissione di deontologia e il segretario giuridico esercitano in piena autonomia e indipendenza e sono soggetti esclusivamente alle norme emanate dagli organi competenti. I membri della Commissione di deontologia e il segretario sono tenuti a mantenere il segreto sui fatti di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni.

Fanno eccezione la pubblicazione della decisione, nella misura in cui essa venga ordinata sotto forma di sanzione, e la comunicazione alle organizzazioni di base o alle autorità secondo l'art. 4 del presente regolamento.

III. Denunciante e parti

8 Denunciante / Attore

La posizione di denunciante o attore segue le regole previste dal Codice deontologico della FMH.

Si presume che il denunciante o l'attore svincoli dal segreto professionale il medico denunciato o convenuto nei confronti della Commissione di deontologia per tutta la durata del processo, cioè dalla procedura di conciliazione fino al passaggio in giudicato della decisione finale. La Commissione di deontologia dell'ASMACH fa presente tale circostanza al denunciante o all'attore.

Se una denuncia è stata presentata ai sensi dell'art. 45 CoD da una persona non coinvolta come parte nella procedura, essa verrà informata dell'esito della procedura.

9 Parti

Come parti sono ammessi:

- a) i soci dell'ASMACH e/o della FMH che abbiano un proprio interesse degno di tutela riguardo all'esito della procedura e presentino un'istanza scritta concernente la qualità di parte;
- b) i pazienti nell'ambito di procedure in materia di lesione della dignità umana o di abuso dello stato di dipendenza derivante dallo svolgimento dell'attività medica.

10 Convenuto

Una denuncia o una causa possono essere presentate contro tutti i soci dell'ASMACH che al momento della violazione delle regole deontologiche in questione sono o erano soci.

11 Pazienti nelle procedure in materia di lesione della dignità umana o di abuso dello stato di dipendenza derivante dallo svolgimento dell'attività medica (art. 45 cpv. 2 lett. b Codice deontologico FMH).

I pazienti che denunciano lesioni della dignità umana, o abusi di uno stato di dipendenza derivante dall'attività medica, hanno qualità di parte anche per gli altri aspetti di pertinenza deontologica sollevati nella medesima denuncia. Tutte le censure sono trattate in un'unica procedura.

Nelle procedure in materia di lesione della dignità umana o di abuso di uno stato di dipendenza derivante dallo svolgimento dell'attività medica, nella Commissione di deontologia devono essere rappresentati entrambi i sessi.

IV. Procedura

12 Articolazione della procedura

Di norma la procedura davanti alla Commissione di deontologia dell'ASMAC si svolge in due tappe, con la procedura decisionale preceduta da una procedura di conciliazione. Il Comitato direttivo, su proposta della Commissione di deontologia, decide in merito all'istituzione e all'organizzazione dell'istanza di conciliazione.

13 Avvio della procedura di conciliazione

La procedura di conciliazione viene avviata con la presentazione della denuncia o della causa presso l'istanza di conciliazione indicata dall'ASMAC.

Nella denuncia devono essere indicati il denunciato, l'oggetto della controversia e delle conclusioni.

L'istanza di conciliazione decide quindi come procedere. L'istanza di conciliazione può in ogni momento cercare di promuovere una conciliazione delle persone coinvolte attraverso delle udienze informali. A tale scopo può in particolare contattare la persona denunciata o invitare le persone coinvolte per un tentativo di conciliazione. In questi casi le discussioni non vengono verbalizzate né, in linea di principio, si procede con uno scambio di scritture. Le persone coinvolte sono tenute a presentarsi personalmente all'udienza di conciliazione.

14 Conclusione della procedura di conciliazione

Compito dell'istanza di conciliazione è cercare di risolvere bonariamente la controversia. Se si arriva a un accordo, l'istanza di conciliazione mette per iscritto quanto pattuito e fa firmare il documento alle persone interessate. In tal modo la controversia è definitivamente risolta e la conciliazione assume l'efficacia di una decisione passata in giudicato.

Se invece non è possibile arrivare a un accordo, l'istanza di conciliazione comunica agli interessati che possono adire la Commissione di deontologia dell'ASMAC attraverso una denuncia o una causa scritta e motivata.

Per la procedura di conciliazione di norma non vengono applicate spese, fanno però eccezione le denunce manifestamente querulomane o temerarie. Non vengono in alcun caso corrisposte ripetibili.

15 Procedura principale davanti alla Commissione di deontologia dell'ASMAC

Le denunce e le cause devono essere presentate, per iscritto e indicando le motivazioni e gli elementi di prova, al presidente della Commissione di deontologia o a un altro ufficio indicato da quest'ultima.

La Commissione di deontologia apre la procedura e comunica alle parti la sua composizione, stabilendo al contempo un termine per far valere eventuali istanze di ricasazione motivate per iscritto contro singoli membri della Commissione di deontologia o obiezioni sulla competenza.

Qualora una delle parti contesti la competenza, la procedura si limiterà inizialmente a tale punto. Le parti avranno l'opportunità di esprimersi per iscritto in merito alla competenza e poi la Commissione di deontologia prenderà una decisione incidentale impugnabile.

Se, secondo il parere della Commissione di deontologia, mancano i requisiti per entrare in materia, essa emette una decisione impugnabile di non entrata in materia.

Il presidente verifica la competenza della Commissione e trasmette gli atti al convenuto impartendogli il termine previsto per la presentazione della risposta. Dopo aver valutato eventuali istanze di ricasazione, la commissione decide se debba avvenire un ulteriore scambio di memorie giudiziarie.

Il presidente può in qualsiasi momento convocare le parti per un'udienza di conciliazione. Se la conciliazione non è possibile, la procedura segue il suo iter.

Dopo lo scambio di memorie giudiziarie il presidente convoca i membri della Commissione di deontologia e le parti a un'udienza dibattimentale. Se i fatti sono chiari, la decisione può essere presa senza udienza dibattimentale, a meno che le parti non la richiedano espressamente.

16 Archiviazione della procedura

In particolari casi motivati, la Commissione di deontologia o il presidente, dopo aver ascoltato tutte le parti, possono archiviare la procedura senza spese a carico delle parti se

- a) non si conferma alcun indizio suscettibile di legittimare la causa;
- b) risulta evidente che non sussiste alcuna violazione del Codice deontologico della FMH;
- c) i presupposti processuali non si sono realizzati, oppure è sorto un impediment processuale;
- d) le parti si sono pienamente accordate e non è necessario un intervento disciplinare della Commissione di deontologia;
- e) sussiste una violazione, ma per motivi di proporzionalità non è più opportuno comminare una sanzione.

V. Principi procedurali

17 Lingua

La corrispondenza della Commissione di deontologia, nonché le relative disposizioni e decisioni, vengono redatte nella lingua del presidente.

I membri della Commissione di deontologia e le parti possono utilizzare una delle tre lingue ufficiali.

18 Rappresentanti legali

Le parti possono farsi rappresentare da un legale autorizzato all'esercizio dell'avvocatura in Svizzera. Il relativo mandato va messo agli atti.

Finché la parte non revoca il mandato, le comunicazioni e le disposizioni della Commissione di deontologia vengono inviate al rappresentante e hanno valore giuridico.

In ogni caso le parti si accollano le spese del proprio rappresentante legale.

19 Autoricusazione e ricusazione

Nei casi di cui all'art. 47 del Codice di procedura civile, i membri della Commissione di deontologia e il segretario sono tenuti a ricusarsi.

Dopo la comunicazione della composizione della commissione, le parti hanno la possibilità di presentare un'istanza di ricusazione motivata entro 10 giorni. In merito all'istanza di ricusazione decide nel caso concreto la Commissione di deontologia nella composizione prevista con l'esclusione del membro in questione. Se viene ricusato più di un membro, decidono i membri sostitutivi.

In caso di autoricusazione o di approvazione di un'istanza di ricusazione, la Commissione di deontologia viene completata ricorrendo ai membri nominati o ai membri sostitutivi.

20 Istruzione della procedura

La procedura principale viene istruita dal presidente competente, il quale può affidare il compito al segretario giuridico competente mediante delega del diritto firma.

La competenza viene verificata d'ufficio e può essere valutata in via pregiudiziale.

In caso di palese difetto di competenza della Commissione di deontologia o di palese mancanza di legittimazione, la decisione può essere presa direttamente dal segretario giuridico competente a nome della Commissione di deontologia.

21 Accertamento dei fatti

La Commissione di deontologia accerta i fatti d'ufficio e si serve dei seguenti mezzi di prova:

- a) atti
- b) informazioni delle parti
- c) informazioni o testimonianze di persone terze
- d) sopralluoghi
- e) perizie di esperti

Le parti sono tenute a collaborare all'accertamento dei fatti.

Il rifiuto ingiustificato a collaborare viene valutato liberamente nella procedura probatoria.

Il convenuto ha il diritto di porre domande al denunciante nella misura in cui non vi si oppongano interessi preponderanti. In merito alle modalità dell'interrogatorio decide la Commissione di deontologia tenendo in considerazione gli interessi del denunciante.

22 Amministrazione delle prove

La Commissione di deontologia ordina l'assunzione delle prove. A tale proposito essa non è tenuta ad attenersi alle istanze delle parti. Può disporre autonomamente altre misure probatorie e completare il materiale documentario tenendo in considerazione gli interessi del procedimento.

Le parti devono essere interrogate di persona o per iscritto. È fatto salvo l'art. 15 cpv. 7.

23 Accesso degli atti

Le parti hanno il diritto di esaminare gli atti e in particolare di esaminare tutti gli atti che fungono da mezzi di prova.

24 Diritto di essere sentito, pubblicità e segreto medico

Le parti hanno diritto di essere sentite. Le udienze non sono pubbliche. Il segreto professionale deve essere in ogni caso rispettato a meno che non sia presente un esonero.

25 Congiunzione di procedure simili

Se in merito a una violazione delle regole deontologiche sono competenti diverse Commissioni di deontologia, esse possono, previ accordi reciproci, riunire le procedure in un unico luogo.

26 Prescrizione

La persecuzione di violazioni del Codice deontologico è soggetta a prescrizione una volta trascorsi 20 anni³ dai fatti. Se il paziente che ha subito lesioni al momento dei fatti era minorenni, la prescrizione decorre a partire dal raggiungimento della maggiore età. Se sussiste un reato per il quale il diritto penale prevede una prescrizione più lunga, si applica tale termine.

Con la denuncia o l'avvio della causa la prescrizione viene in ogni caso interrotta e non può più subentrare per tutta la durata della procedura.

27 Termini e ferie giudiziarie

La Commissione di deontologia porta la causa, la denuncia o il ricorso immediatamente a conoscenza della controparte o dell'istanza precedente e fissa un termine di 30 giorni per rispondere o determinarsi. Il termine può essere prorogato di norma una sola volta su presentazione di una richiesta motivata.

Le ferie giudiziarie non si applicano.

³ modificato secondo la decisione del Comitato direttivo del 12 febbraio 2020

28 Inosservanza e conseguenze

Se una delle parti non osserva un termine fissato o non ottempera all'invito a presentarsi personalmente davanti alla Commissione di deontologia senza giustificarsi, la procedura prosegue come preannunciato.

La Commissione di deontologia ha facoltà di considerare il comportamento negligente delle parti in sede di ripartizione delle spese.

29 Spese

Le spese di procedura, che si compongono delle spese dei membri della Commissione di deontologia, del segretario giuridico e delle spese relative alla procedura, sono addebitate alla parte soccombente o alla parte contro la quale viene comminata una sanzione.

In caso di accoglimento solo parziale di un'istanza presentata, di accordo o di archiviazione della procedura, deve essere effettuata una ripartizione proporzionale delle spese tra le parti. In casi eccezionali la Commissione di deontologia può discostarsi dalla suddetta ripartizione oppure rinunciare ad addebitare le spese.

L'addebito delle spese deve essere motivato nella decisione nella misura in cui sia stata richiesta una motivazione della decisione.

Le spese di procedura ammontano a un importo fino a CHF 5'000.00.

Nel caso di cause manifestamente querulomane o temerarie, le spese di procedura possono essere addebitate alla parte attrice. In caso di ripetute decisioni di rinvio da parte della Commissione di deontologia della FMH, le spese di procedura possono essere addebitate all'istanza precedente.

Non vengono corrisposte ripetibili. È fatto salvo l'art. 45 cpv. 3 del Codice deontologico della FMH.

30 Anticipo delle spese

Per la procedura principale la Commissione di deontologia può richiedere alle parti un anticipo delle spese. Tale anticipo ammonta per l'attore all'importo delle presunte spese di procedura e per il convenuto all'importo delle spese delle istanze probatorie.

La Commissione di deontologia minaccia, in caso di mancato pagamento dell'anticipo delle spese, di non entrare in materia nella causa. All'inadempiente possono essere addebitate le spese insorte fino a quel momento.

Se sussistono particolari motivi, cioè in una procedura per lesione della dignità umana o per abuso di un rapporto di dipendenza derivante dall'esercizio della professione medica, è possibile rinunciare parzialmente o totalmente all'anticipo delle spese.

31 Processo decisionale

Una volta terminata la procedura probatoria, alle parti viene data la possibilità di esporre il proprio punto di vista, verbalmente e di persona, davanti alla commissione. È fatto salvo l'art. 15 cpv. 7.

La deliberazione avviene in assenza delle parti. La Commissione di deontologia delibera a maggioranza. Il segretario giuridico ha solo un voto consultivo.

La Commissione di deontologia ha facoltà di comunicare alle parti il solo dispositivo della sua decisione. In tal caso le parti hanno 10 giorni di tempo a partire dalla notificazione del dispositivo per richiedere una motivazione scritta. Se entro tale termine non viene richiesta la motivazione, ciò vale come rinuncia a impugnare la decisione. Tale circostanza deve essere indicata nel dispositivo.

32 Contenuto delle decisioni

Ogni decisione deve contenere:

- a) la denominazione dell'organo decidente e la sua composizione;
- b) la denominazione delle parti;
- c) il dispositivo;
- d) la notifica;

e) in caso di decisione impugnabile, l'indicazione dei rimedi giuridici.

Inoltre, nella misura in cui ciò venga richiesto dalle parti entro il termine previsto

- f) il riassunto dei fatti determinanti;
- g) la motivazione (considerazioni).

La decisione deve essere firmata dal presidente e dal segretario e notificata per iscritto alle parti.

33 Sanzioni

Le sanzioni si orientano esclusivamente secondo quanto previsto dall'art. 47 del Codice deontologico della FMH. Possono essere applicate le seguenti sanzioni:

- a) ammonimento;
- b) multa fino a CHF 50'000.-;
- c) sospensione dalla qualità di socio per un periodo determinato;
- d) esclusione dall'associazione;
- e) pubblicazione in organi di comunicazione dell'ASMAC;
- f) comunicazione alla direzione della salute pubblica e agli organi d'assicurazione malattia interessati;
- g) supervisione.

Le singole sanzioni possono essere cumulate. Il rispetto delle sanzioni viene monitorato dal Comitato direttivo.

34 Banca dati

La Commissione di deontologia dell'ASMAC invia un riepilogo delle proprie decisioni in formato anonimo a una banca dati della FMH.

Tale riepilogo contiene l'oggetto della controversia/il motivo del ricorso, l'istanza competente, gli articoli interessati, il dispositivo e, sotto forma di parole chiave, le motivazioni. Autorizzati a prendere visione di tale banca dati sono esclusivamente le Commissioni di deontologia di prima istanza e la Commissione di deontologia della FMH. Terzi non sono autorizzati a prenderne visione.

B. Disposizioni procedurali particolari

35 Diritto di ricorso

Contro la decisione di prima istanza della Commissione di deontologia dell'ASMAC può essere presentato ricorso alla Commissione di deontologia della FMH entro 30 giorni, entro 10 giorni per le decisioni incidentali (art. 30 segg. del Regolamento della Commissione di deontologia della FMH). Il ricorso deve essere presentato per iscritto e motivato.

Qualora la decisione preveda come sanzione l'ammonimento o una multa non superiore ai CHF 1'000.- o sia presa in rapporto al servizio d'urgenza, il ricorso alla Commissione di deontologia della FMH può essere inoltrato esclusivamente in caso d'arbitrio o chiara lesione di diritti (art. 48 del Codice deontologico della FMH).

Le parti ai sensi dell'articolo 11 del presente regolamento possono presentare ricorso solo se correlato esclusivamente alla soccombenza in questioni relative alla lesione della dignità umana o all'abuso di un rapporto di dipendenza derivante dall'esercizio della professione medica.

Le decisioni della Commissione di deontologia della FMH sono definitive.

36 Esecuzione

La Commissione di deontologia dell'ASMAC fa eseguire le sue decisioni.

Le multe e le spese di procedura che non vengono pagate tempestivamente dopo la crescita in giudicato possono essere fatte valere attraverso le vie legali. L'ASMAC si assicura che le decisioni della Commissione di deontologia dell'ASMAC che prevedono una multa e delle spese di procedura nei confronti dei soci in applicazione del presente regolamento vengano riconosciute come titoli per il rigetto provvisorio secondo l'articolo 82 LEF.

In caso di mancato pagamento è possibile, sulla base del presente regolamento, minacciare l'esclusione dall'associazione e, in caso di omissione, eseguirla. Ciò non inficia l'esecuzione tramite procedura di esecuzione o per via civile.

37 Limitazione della procedura

La procedura può essere limitata, su richiesta di una parte o d'ufficio, a singole questioni, a condizione che la decisione su tali questioni consenta di prendere una decisione finale nella causa.

38 Procedimento ufficiale in corso

Se per gli stessi fatti è in corso un procedimento presso un'autorità statale o presso un tribunale statale, la procedura relativa alla violazione del codice deontologico può essere sospesa o annullata.

39 Utilizzo degli indennizzi e delle multe

Le spese di procedura incassate sulla base dell'art. 29 devono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle spese della Commissione di deontologia.

Le sanzioni pecuniarie applicate sulla base dell'art. 33 vengono utilizzate a copertura delle spese della Commissione di deontologia nella procedura concreta o in procedure future. Il Comitato direttivo può utilizzare le sanzioni pecuniarie anche per scopi di pubblica utilità o nell'interesse generale dell'ASMAC.

VI. Entrata in vigore

40 Disposizioni transitorie ed entrata in vigore

Alle procedure davanti alla Commissione di deontologia dell'ASMAC pendenti al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento, si applica il diritto procedurale precedente fino alla conclusione davanti alla Commissione di deontologia dell'ASMAC.

Il presente regolamento è stato rivisto il 16 marzo 2016 dal Comitato direttivo dell'ASMAC e sostituisce il regolamento del 21 novembre 2009. Entra in vigore alla data indicata qui di seguito.

Berna, 30 aprile 2016

Associazione svizzera dei medici assistenti e capiclinica ASMAC

Il presidente:



Dr. med. Daniel Schröpfer

Il vicepresidente:



Dr. med. Ryan Tandjung